



Prot. n.
Da citare nella risposta
Allegati: /

Data
Risposta al foglio del

OGGETTO: Oggetto: PAU ex D.Lgs. 152/2006 art. 27-bis e L.R. 10/2010 art. 73-bis, "Progetto di realizzazione della Linea Tramviaria 4.2 – Tratta le Piagge-Campi Bisenzio ed opere connesse", ubicata nei Comuni di Firenze e Campi Bisenzio (FI). Proponente: Comune di Firenze - Direzione Sistema Tramviario Metropolitano.

Riferimento univoco pratica: 76334
Riferimento interno: 0485576 del 11/09/2024
Riferimento SUAP:

COMUNE DI CAMPI BISENZIO
SETTORE 4 – OPERE PUBBLICHE, PATRIMONIO E
AMBIENTE

In riferimento alla richiesta di pareri e contributi tecnici istruttori relativa al procedimento di PAU per progetto in oggetto, acquisita con prot. regionale n. 0485576 del 11/09/2024, tenuto conto che tra le autorizzazioni indicate nella nota, da ricomprendere nel PAU, **non sono presenti titoli abilitativi di competenza dello scrivente Settore;**

Visti i contenuti della documentazione consultabile al link <https://www.comune.campi-bisenzio.fi.it/pau;>

Ricordato che il proponente ha dichiarato che:

- **Con riferimento alla gestione delle acque meteoriche dilavanti (AMD) dei cantieri:**
 - *"Tutti i cantieri della nuova linea tranviaria non ricadono nel campo delle attività di cantiere che presentano rischio di trascinamento, nelle acque meteoriche, di sostanze pericolose o sostanze in grado di determinare rischi ambientali. Tali cantieri sono esclusi in quanto ricadenti nelle attività di cui ai commi 4 e 5 dell'art. 40 ter del DPGR del 08/09/2008 n. 40 e s.m.i.";*

Per quanto sopra si ricorda quanto previsto per la gestione delle AMD dei cantieri dall'art. 40-ter, commi 8 e 9, del DPGRT 46/R/2008;

Ricordato che:

- **Con riferimento all'autorizzazione agli scarichi di acque reflue industriali (in pubblica fognatura e/o fuori dalla pubblica fognatura) e assimilate a domestiche (fuori dalla pubblica fognatura) in fase di cantiere**
 - il Proponente, non ha presentato documentazione integrativa, rimandando i relativi approfondimenti e dettagli al progetto esecutivo che verrà prodotto;
- **Con riferimento alle emissioni in atmosfera in fase di esercizio del deposito:**
 - *il proponente ha dichiarato che: "l'autorizzazione alle emissioni in fase di esercizio debba essere inquadrata all'interno dell'articolo 269 del D.Lgs 152/2006 e smi" e che "la richiesta di autorizzazione viene posticipata e sarà esposta dall'Ente gestore del servizio di trasporto in base alle reali lavorazioni che ricadano nell'ambito normativo citato";*
- **Con riferimento all'autorizzazione agli scarichi di acque reflue industriali e assimilate a domestiche in fase di esercizio del deposito:**
 - *il proponente ha dichiarato che: "In riferimento alla fase di esercizio, relativamente*



all'autorizzazione agli scarichi di acque reflue industriali e assimilate a domestiche si identificano le acque industriali inerenti all'impianto di lavaggio dei rotabili che vengono depurate prima di essere immesse nella rete fognaria e infine sono presenti scarichi di acque nere relative ai servizi igienici presenti nei vari edifici" e che il recapito finale è la fognatura comunale;

Con la presente si precisa che:

- **Con riferimento alla fase di cantiere**, se nell'ambito del presente procedimento il proponente deve acquisire l'autorizzazione agli scarichi ai sensi dell'art. 124 del D.Lgs. 152/2006:
 - il proponente dovrà indicare la presenza/assenza di scarichi di acque reflue assimilate a domestiche fuori fognatura e/o di scarichi di acque reflue industriali; in caso di presenza di tali scarichi dovrà essere presentata la relativa documentazione tecnica;
 - nel corso del procedimento dovranno essere acquisiti, a tal fine, i contributi anche dei seguenti soggetti: ARPAT (in caso di acque reflue industriali), Comune (in caso di acque reflue assimilate a domestiche fuori fognatura) e la relazione tecnica del Gestore del Servizio Idrico Integrato – Publiacqua S.p.A. (in caso di acque reflue industriali in pubblica fognatura);
- **Con riferimento alle emissioni in atmosfera in fase di esercizio del deposito**, se nell'ambito del presente procedimento il proponente deve acquisire l'autorizzazione alle emissioni ai sensi dell'art. 269 del D.Lgs. 152/2006:
 - il proponente dovrà presentare la relativa documentazione tecnica;
 - nel corso del procedimento dovranno essere acquisiti, a tal fine, i contributi anche dei seguenti soggetti: Comune, Az. Usi Toscana Centro e ARPAT;
- **Con riferimento all'autorizzazione agli scarichi di acque reflue industriali in fase di esercizio del deposito in pubblica fognatura**:
 - se nell'ambito del presente procedimento il proponente deve acquisire l'autorizzazione agli scarichi ai sensi dell'art. 124 del D.Lgs. 152/2006, a tal fine, dovranno essere acquisiti anche la relazione tecnica del Gestore del Servizio Idrico Integrato – Publiacqua S.p.A. ed il parere di ARPAT.

Si ricorda che lo scarico di acque reflue assimilate a domestiche in pubblica fognatura è sempre ammesso e non necessita di autorizzazione ai sensi dell'art. 124 del D.Lgs. 152/2006.

Si precisa, inoltre, che qualora **il proponente possa acquisire i titoli abilitativi di cui sopra successivamente al PAU**, lo scrivente Settore avvierà il relativo procedimento per il rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale (AUA), solo a seguito della eventuale successiva presentazione di idonea istanza.

I referenti per la pratica sono Luigi Farini – tel. 0554385509 – luigi.farini@regione.toscana.it, Michela Pezzato - tel. 055/4382768 – michela.pezzato@regione.toscana.it, Paola Arenga, tel.: 055/4382752, e-mail: paola.arenga@regione.toscana.it.
Il funzionario responsabile titolare di incarico di Elevata Qualificazione è Cristina Barresi - tel. 055/43826267 – cristina.baresi@regione.toscana.it.
Il Dirigente il Dott. Sandro Garro - sandro.garro@regione.toscana.it

Distinti saluti.

IL DIRIGENTE
Dott. Sandro Garro